

Considerazioni sulle domande aperte

a cura di
Marina Maselli¹

Le domande del questionario che chiedevano alle insegnanti di esprimere una valutazione numerica erano accompagnate dalle stesse domande aperte, per permettere di inserire commenti o specificazioni utili eventualmente a chiarire o precisare i giudizi espressi.

Riportiamo di seguito le considerazioni alle note raccolte.

I bambini che hanno partecipato al laboratorio, secondo Lei, come hanno accolto questa proposta?

Le note inserite mettono in evidenza come il livello elevato di soddisfazione alla proposta sia legato a:

- l'adeguatezza della proposta, che viene indicata come motivante e rispondente ai reali bisogni dei bambini
- la professionalità delle insegnanti alfabetizzatrici, la cui conduzione del laboratorio risulta coinvolgente e capace di creare un clima di comunicazione ed entusiasmo.

Come valuta le modalità adottate per favorire lo scambio di informazioni sul percorso e sugli esiti con le insegnanti alfabetizzatrici?

Accanto alla constatazione della disponibilità da parte delle insegnanti alfabetizzatrici per favorire un'efficace circolazione delle informazioni sul percorso ed i suoi esiti, le note mettono in luce un dato interessante²: la necessità di disporre di una maggiore quantità di tempo per potenziare il raccordo con la programmazione di classe, segnale di un reale interesse verso la costruzione di percorsi comuni e sempre più integrati

Pensando agli alunni stranieri che hanno partecipato alle attività quale giudizio dà sulla ricaduta del laboratorio nelle seguenti aree: relazioni interazioni in classe, attenzione e partecipazione, padronanza lingua della comunicazione, padronanza lingua per lo studio?

Le risposte aperte evidenziano in modo particolare due aspetti strettamente collegati:

- il primo legato ai benefici ricavati dalla partecipazione al laboratorio per gli alunni stranieri per un più rapido inserimento nella classe, elemento che ha ricadute positive sia sulle interazioni tra alunni, che sull'autostima personale dei partecipanti;
- il secondo che registra la necessità di un incremento delle ore di laboratorio, in alcuni casi a fronte di un generale riscontro positivo nelle diverse aree ed in un caso per un richiamo esplicito al potenziamento delle attività legate alla lingua per lo studio.

Il laboratorio ha favorito in classe l'attivazione di strumenti o modalità complementari per l'apprendimento dell'italiano?

Le ricadute dell'attività laboratoriale in classe, da quanto emerge dalle risposte alle domande aperte, interessano principalmente tre aspetti:

- l'area della facilitazione degli apprendimenti (libri facilitati, verifiche ad hoc, lavoro sulla struttura del testo)
- l'area della relazione/comunicazione con i compagni (attività di cooperazione e tutoraggio, discussioni e resoconti in classe)
- l'area della metodologia di lavoro (gestione attività individuali e di gruppo, utilizzo di sussidi didattici)

1 Pedagogista, esperta di documentazione educativa, consulente del gruppo di progetto per il monitoraggio dei laboratori nell'anno scolastico 2010/11

2 Emerso anche nelle risposte aperte alla domanda n. 5 del questionario: Come valuta la collaborazione tra Lei e le insegnanti alfabetizzatrici per lo sviluppo e l'organizzazione del progetto?

Alla luce dell'esperienza quali sono stati i punti di forza e di debolezza e le aree di miglioramento?

Tra quelli che vengono indicati come i **punti di forza** del progetto si evidenziano alcuni ambiti specifici:

- l'ambito delle attività, che vengono giudicate mirate e ben rispondenti ai bisogni individuali degli alunni;
- l'ambito della professionalità delle insegnanti alfabetizzatrici, che ne mette in luce sia la competenza didattica che quella relazionale, requisiti ritenuti fondamentali per favorire un clima favorevole agli apprendimenti;
- l'ambito degli apprendimenti, che registra significativi miglioramenti dei bambini anche in relazione all'efficace raccordo con la programmazione di classe e all'utilizzo di sussidi e metodologie interattive;
- l'ambito delle relazioni, che beneficia in modo particolare delle occasioni di lavoro in piccolo gruppo, del coinvolgimento e dello scambio tra compagni, di un clima di classe che favorisce la comunicazione.

I **punti di debolezza** registrano da parte dei docenti una generalizzata sottolineatura della dimensione quantitativa del progetto, vale a dire un monte ore e numero di incontri che, nelle risposte fornite alle domande aperte, vengono ritenuti insufficienti in relazione al numero degli alunni e all'eterogeneità delle situazioni, oltre che alla necessità di salvaguardare (come già segnalato anche in una domanda precedente) la collaborazione con le insegnanti di classe.

Le **piste di miglioramento** segnalate vanno nella direzione di un potenziamento/consolidamento di quegli aspetti che sono stati indicati come aree punti di criticità nel percorso finora svolto. L'ampliamento degli interventi diventa così una area di potenziale sviluppo per il futuro, che si accompagna all'indicazione di una sempre maggiore attenzione al consolidamento dell'area linguistica espressiva e alla padronanza della lingua per lo studio in collaborazione con gli insegnanti di classe.

“Le attività sono in continuo miglioramento” è un'affermazione rinvenuta in due risposte, segnale della percezione di un progetto che si perfeziona in itinere, nell'incontro e confronto con le esperienze e competenze di tutti.